

Roma 15-11-2024
MOBILITA'
Prot. 0002988/2024/RN/It

Amministratore Delegato
RFI Ing. Gianpiero
Strisciuglio

Direttore Risorse Umane e Organizzazione RFI
Dott. Simone Romano

Responsabile Relazioni Industriali
RFI Dott. Giovanni De Micco

Oggetto: Accordo RFI del 10 gennaio 2024

Le scriventi Segreterie Nazionali evidenziano come dalle continue verifiche effettuate con i territori sullo stato di attuazione del Nuovo Modello Manutentivo derivante dall'accordo nazionale sottoscritto il 10 gennaio 2024 e dai successivi accordi territoriali, risultano ancora importanti difficoltà da parte aziendale nell'implementare i contenuti dell'accordo stesso nella loro interezza ed in particolare relativamente all'organizzazione del lavoro rispetto alle continue variazioni d'orario e dei turni, fino a poche ore prima delle lavorazioni, in netto contrasto con quanto concordato e previsto dai contenuti del suddetto accordo nazionale.

Inoltre, l'applicazione degli accordi territoriali sottoscritti risulta, ad oggi, disomogenea nei vari territori, con interpretazioni unilaterali e atteggiamenti in sede di confronto locale più o meno rigidi rispetto ai contenuti dell'accordo nazionale che lasciano supporre, in alcuni casi, una sostanziale resistenza all'applicazione degli stessi da parte aziendale.

Siamo consapevoli, come più volte evidenziato nelle diverse riunioni, che l'applicazione dell'accordo in tutti i suoi capitoli richieda tempistiche differenziate che tengano conto anche delle immissioni di personale e dei percorsi abilitativi necessari per la formazione dello stesso, pertanto, occorre condividere nelle trattative territoriali rimodulazioni delle fasce orarie da presenziare in misura compatibile con le risorse pienamente operative.

È implicito nello spirito dell'Accordo Nazionale che le eventuali variazioni del turno di lavoro, richiesto proprio dall'Azienda per coprire tutte le fasce settimanali nelle 24 ore, debbano avere carattere sporadico e tendere all'eccezionalità, come pure eventuali temporanee – variazioni dell'articolazione concordata devono essere definite nell'ambito della discussione dei piani di attività territoriali senza incidere su ferie, permessi ed altre assenze richieste e già accordate ai lavoratori sulla base dei turni preventivamente concordati.

Pertanto, nella convinzione della bontà degli accordi sottoscritti e della necessità di disposizioni per favorire una programmazione adeguata delle attività nella manutenzione di Rfi con da un lato gli obiettivi aziendali, dall'altro una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro, nelle more dell'incontro già fissato per il giorno 21 novembre p.v., sollecitiamo immediati interventi nei confronti delle proprie strutture territoriali finalizzati ad intensificare e rendere produttive le relazioni industriali utili a dare soluzione ai problemi citati, nella consapevolezza che l'equilibrio complessivo trovato nella sottoscrizione dell'Accordo del 10 gennaio si possa mantenere solo in un'ottica di reciprocità rispetto all'esigibilità di tutti i contenuti del suddetto accordo e, conseguentemente, dei relativi accordi territoriali.

Cordiali saluti,

Roberto Napoleoni
Segretario Nazionale Mobilità

